



Foto di Fabio Quinto : tipico paesaggio calanchivo nei pressi di Craco (MT)

La rivista

Agronomi e Forestali Matera

Carmine Cocca

Il periodico che il Consiglio dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Matera ha deciso di registrare, vuol rappresentare un centro di raccolta e scambio di idee, opinioni, pareri ed esperienze professionali utili ad arricchire il nostro territorio di "tecnica" e "innovazione". Due termini che rappresentano una proiezione della professione dalla quale non si può prescindere e che mostrano, in tutta la loro essenza, la volontà di rilanciare un territorio ricco di storia e desideroso di futuro. Una storia che ci racconta catere ambulanti, interventi di bonifica, briglie, rimboschimenti e



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI MATERA

Intervento di Rosa Mastro Simone Assessore Agricoltura SREM Regione Basilicata

Posso affermare che è costante l'attenzione da parte del governo regionale verso le problematiche del mondo agricolo lucano. Stiamo lavorando per mettere a disposizione degli imprenditori agricoli non solo risorse importanti (finalizzate alla ricostruzione del potenziale agricolo e delle strutture aziendali danneggiate a seguito

SOMMARIO:

<i>La rivista</i>	1
<i>Intervento Assessore Mastro Simone</i>	1
<i>Agronomi valutatori immobiliari</i>	4
<i>Aree programma aspetti tecnico amministrativi</i>	5
<i>WFF e l'economia del cibo</i>	7
<i>L'Ordine informa</i>	9

“AGRICOLTURA
VOLANO DI
SVILUPPO”

...continua dalla pag. 1 Mastro Simone

di calamità naturali), ma anche adeguati servizi creditizi e di garanzie e condizioni agevolate (e non burocraticamente soffocanti) per accedere agli aiuti, per favorire l'introduzione di meccanismi di scorrimento di graduatorie e per velocizzare le procedure di istruttoria. Sempre per andare incontro alle loro esigenze, per favorire gli investimenti economici nel settore e per non vanificare i loro sforzi, la Giunta Regionale ha varato nel giugno scorso un provvedimento che consente alle aziende che hanno aderito alla misura IV.8 del P.O.R. Basilicata 2000-2006 di completare, con risorse liberate, progetti non conclusi e progetti interessati da procedure giudiziarie.

Cercare strumenti, percorsi operativi e risposte normative per salvare le aziende dalla crisi finanziaria è il problema capitale che il settore agricolo deve affrontare. I problemi che giornalmente riscontrano gli imprenditori agricoli nelle procedure per accedere ai finanziamenti, rendono meno incisivo il loro investimento. Per ridurre le loro difficoltà e i tempi per l'accesso al credito, la Regione ha definito con Ismea ed Abi, un pacchetto di strumenti finanziari che includono il Fondo di garanzia, il fondo credito e la lettera di garanzia. Una dotazione di 16 milioni di euro complessivi potrà generare un quadro di finanziamento pubblico agevolato pari a circa 200 milioni di euro. Questi strumenti sono utilizzabili nei nuovi bandi di prossima pubblicazione che il Dipartimento sta predisponendo, nell'ambito del Psr 2007-2013. —> pag.3

...continua dalla pag. 1 Cocca

miglioramenti fondiari ai quali si accostano oggi, con differenti e spesso contrastanti opinioni, pannelli fotovoltaici e impianti eolici.

“Forti contrasti” sui quali oggi esiste un dibattito propositivo nel quale i dottori Agronomi e Forestali sono coinvolti a pieno titolo.

Ma la Basilicata resta comunque la terra su cui prevale un'agricoltura che si è evoluta e si meccanizzata soprattutto nelle aree più intensive e con un incremento quanti-qualitativo delle produzioni. Un territorio vario sul quale si scrive ogni giorno una pagina della storia che abbraccia agricoltura, ambiente e innovazione e che non sempre appare di semplice lettura.

Sulla rivista appena nata ospiteremo, pertanto, esperienze di professionisti e amministratori con la finalità di far confrontare i dottori Agronomi e Forestali con la società civile e con le differenti categorie professionali con le quali oggi, più che in passato, ci si trova a lavorare. Una frammentazione di competenze, insomma, che deve rappresentare una risorsa e non un limite per garantire sviluppo sostenibile ed economia per il territorio. Il primo numero sicuramente resterà agli atti come un'esperienza da migliorare. Ma resta vivo l'interesse a lasciare testimonianza dell'evoluzione tecnico-professionale che riguarda i professionisti e resta valido l'invito a tutti i colleghi dell'Ordine ad eventuali collaborazioni nel rispetto della deontologia professionale.

... continua dalla pag. 2 Mastrosimone

Tra questi, il bando misura 112 volto a favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura, che sarà proposto nella modalità pacchetto integrato in abbinamento alla misura 121 e farà ricorso a un premio che consentirà al giovane di insediarsi e ad un'altra componente di aiuto che consiste nell'abbattimento del conto interessi, in caso di richiesta di un prestito bancario per realizzare investimenti specificati nel Piano di Sviluppo Aziendale. Stiamo cercando di favorire forme combinate di aiuto, che prevedono contributo in conto capitale e contributo in conto interessi. Il bando misura 126 per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali; il bando misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi terreni agricoli", che vede tra i beneficiari imprenditori agricoli singoli ed associati; il bando misura 312 a sostegno della creazione e dello sviluppo di microimprese che realizzano interventi connessi ad attività artigianali e il bando misura 323 per la tutela e la riqualificazione



Foto di Fabio Quinto

del patrimonio rurale, rivolto a soggetti pubblici e privati proprietari dei manufatti oggetto di intervento. Con una serie di azioni mirate, misure specifiche del Psr e strumenti per affrontare alcuni dei nodi strutturali ed economici che caratterizzano l'agricoltura regionale (i Progetti integrati di filiera), il settore agricolo lucano potrà avere un ulteriore

sviluppo di tipo occupazionale ed economico. Inoltre, nella fase finale del percorso di operatività del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 non si può prescindere dall'affrontare la discussione sul futuro della Politica Agricola Comunitaria, dopo il 2013. La Regione partecipa attivamente ai lavori di preparazione della nuova riforma della Pac. Le maggiori perplessità riguardano la definizione di "agricoltore attivo", il greening, e in particolare, il sistema di vincoli su cui si propone di basare la componente ecologica dei pagamenti diretti, poco efficace rispetto all'effettiva capacità di remunerare la produzione di beni pubblici ambientali. Vanno invece accolte positivamente le novità della nuova programmazione 2014- 2020 che riguardano il secondo pilastro: il potenziamento della competitività dell'agricoltura e la redditività delle aziende agricole, incoraggiando l'organizzazione della filiera agroalimentare, la gestione dei rischi nel settore e le crisi di mercato. Si tratta di priorità in linea con le politiche messe in campo dalla Regione Basilicata, che incoraggiano il ricambio generazionale, la ristrutturazione delle aziende agricole e il miglioramento dell'integrazione dei produttori nella filiera agroalimentare. L'auspicio è che la riforma della Pac diventi più mirata e tenga nella giusta considerazione le specificità del mondo rurale, insieme all'esigenza di una semplificazione delle sue norme e dei controlli.

Agronomi e Forestali: un ruolo da protagonisti come valutatori immobiliari indipendenti

Angelo Donato Berloco

Presidente E-Valuations

Dottore Agronomo

LA PROFESSIONE

E LE POLITICHE

TERRITORIALI

Nel corso degli ultimi anni il CONAF ha più volte richiamato la centralità delle competenze in campo estimativo per la professione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (cfr <http://www.agronomi.it/sites/default/files/circolare%20362011.pdf>). Infatti, i Dottori Agronomi e i Dottori Forestali hanno particolari competenze in materia estimativa (L. 152/1992 – Ordinamento professionale) e la costante evoluzione del settore delle valutazioni rende necessario prevedere una specifica attività di aggiornamento, con particolare riferimento agli standard operativi definiti in ambito nazionale ed internazionale. Basti ricordare, a tale proposito, che nel corso del 2011 è stata pubblicata la 9^a edizione degli International Valuation Standard (IVS) e conseguentemente è stata pubblicata la 4^a edizione del Codice delle Valutazioni Immobiliari di Tecnoborsa, lo strumento operativo che tutti i Rappresentati degli Ordini Professionali italiani (compreso il CONAF) hanno adottato come linea guida per le valutazioni immobiliari. Inoltre, ad oggi la quasi totalità delle Banche ha adottato le Linee Guida per il credito immobiliare predisposte da ABI, approvate ed adottate da tutti gli Ordini Professionali. In particolare, le Linee Guida ABI” sono state messe a punto per assicurare la massima trasparenza nella valutazione degli immobili dati in garanzia nel mercato ipotecario e per rispondere alle disposizioni di vigilanza dettate dalla Banca d'Italia (Circolare n. 263/2006). Infatti, il particolare andamento del mercato immobiliare rende il valore delle perizie sempre più importante: d'altra parte, i requisiti che fanno crescere certezza e trasparenza nell'immobiliare, rendono più efficiente l'erogazione creditizia ai mutuatari e le emissioni/acquisizioni di titoli che derivano da operazioni di cartolarizzazione e di obbligazioni bancarie garantite. Allo stesso tempo consentono al consumatore di conoscere il valore degli immobili secondo regole oggettive e confrontabili per la determinazione dei valori economici di riferimento. Su queste premesse la Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Basilicata ed E-Valuations Istituto di Estimo e Valutazioni - Associazione senza scopo di lucro, hanno costruito un percorso per l'aggiornamento professionale dedicato al settore estimativo, mettendo a disposizione degli Agronomi e Forestali lucani un'ampia gamma di strumenti per ottenere i migliori risultati nell'aggiornamento delle conoscenze nel settore della Valutazione Immobiliare.

Sin dal 2010, in relazione anche alla necessità degli Ordini provinciali di procedere all'attivazione della procedura per la definizione del Piano formativo annuale, la collaborazione tra Federazione Regionale ed E-Valuations ha consentito di svolgere alcuni Convegni sull'argomento (ad esempio il 29 ottobre 2010 si è svolto a Matera un convegno dal titolo “Le nuove modalità di Valutazione nel settore Immobiliare - linee guida e aspetti tecnici, fiscali e legali”), oltre che ad organizzare specifiche giornate di studio per l'approfondimento degli argomenti estimativi. Considerato l'interesse manifestato da parte di molti Colleghi Agronomi e Forestali operanti nella Regione Basilicata, si pensa di continuare anche in futuro ad offrire ai Professionisti interessati l'opportunità di confrontarsi e di aggiornarsi rispetto ad un ambito operativo importante per la professione qual è appunto quello estimativo.

Basti ricordare, a tale proposito, le possibili novità che interverranno con l'auspicata riforma degli estimi posti alla base delle varie imposizioni fiscali, oppure con l'avvio del processo di valorizzazione/dismissione degli immobili pubblici, o ancora per le conseguenze della sentenza n. 181/2011 della Corte costituzionale (con la quale è stata sancita l'illegittimità costituzionale dei VAM). Questi e molti altri sono i settori in cui un valutatore esperto e qualificato può trovare riscontro alla sua professionalità e quindi acquisire nuove occasioni di incarico, a condizione di prevedere specifici momenti di aggiornamento, per non essere posto ai margini o fuori dal mercato professionale.

Dalle Comunità montane alle aree programma: aspetti tecnici e amministrativi

Massimo Francesco Cocciolo

Dottore Forestale

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una prevalenza della politica della "Emergenza" rispetto a quella della "Prevenzione". In tale contesto, in parte limitato nella fase di "Programmazione", si è assistito alla realizzazione di interventi sul territorio di tipo intensivo necessari al ripristino delle opere e delle attività presenti nelle valli, trascurando, però di intervenire nelle zone collinari e montane con opere

estensive ed intensive, che sarebbero state più efficaci perché agiscono sulle cause del dissesto idrogeologico e dove questo si origina. La legge n. 1102/71, istitutiva delle Comunità Montane, è stata approvata per proteggere i territori montani, dove il dissesto idrogeologico è più controllabile. Questi Enti Locali dovevano promuovere la valorizzazione delle zone montane mediante l'eliminazione degli squilibri di natura sociale ed economica con il resto del territorio nazionale, la difesa del suolo e la protezione della natura attraverso la realizzazione di opere pubbliche, delle infrastrutture e dei servizi necessari ed idonei a compensare il disagio derivante dall'ambiente montano. L'elevato debito pubblico, e il periodo di recessione che ha colpito l'Italia, ha imposto di razionalizzare le spese e, proprio in quest'ottica, la Regione Basilicata ha deciso di sopprimere le 14 Comunità Montane e sostituirle, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2008, con 7 Comunità Locali. Queste Unioni di Comuni dovevano essere riconosciute sulla base di proposte

AGRICOLTURA

E

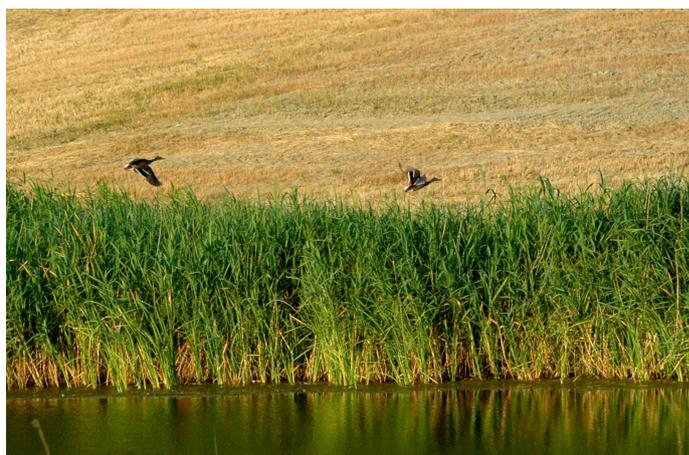
FORESTE



Foto di Fabio Quinto

avanzate da Soggetti responsabili del PIT, dalle Comunità Montane o dai Comuni. Il processo costitutivo doveva essere di iniziativa volontaria degli attori territoriali indicati. Le Comunità Locali, quali Enti di livello intermedio di governo del territorio e della pianificazione urbanistica, di uso e destinazione dei suoli, di tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali, avrebbero raccordato tra loro le funzioni a livello regionale, provinciale e locale in materia di assetto territoriale e politiche per l'ambiente. Lo scenario atteso prevedeva la realizzazione di 7 Comunità Locali, ma perché l'istituzione doveva essere su base volontaria, questi Enti non hanno visto mai la luce e nel frattempo le Comunità Montane hanno continuato a sopravvivere in regime commissariale. In aggiunta, la Legge Finanziaria Regionale, approvata il 23 dicembre 2010, all'articolo 20 stabiliva di liquidare entro il 31 dicembre 2011 le Comunità Montane. Tuttavia la gestione commissariale è stata prorogata sino al 15/07/2012 e, dopo la fine dell'esperienza Comunità Montane e la conclusione dell'esperienza Comunità Locali, la Regione ha sollecitato la costituzione di 7 Aree Programma, coincidenti con i sette ambiti geografici delimitati dalla DGR 744 del 2009 in materia di POIS, oltre che le 2 Amministrazioni Provinciali per i due comuni capoluogo. Con questo nuovo assetto, gli organi delle Aree Programma diventano i seguenti: Presidente, Conferenza dei Sindaci, Amministrazione Capofila, Ufficio comune dove è costituito il Nucleo di Forestazione (N.d.F.) ai sensi dell'art.15 della LR 26/2011; le funzioni tecnico-amministrative in materia forestale, per ciascuna area programma, sono demandate all'Amministrazione Capofila (Art 15 L.R. n°26/2011) e sono funzionalmente svolte da uno specifico N.d.F. che ha in organico almeno un dottore Agronomo/Forestale. Il N.d.F. Predispose e Approva il Programma d'Indirizzo Forestale (PIF), Redige i Progetti Esecutivi, li Propone per l'Approvazione al Comune Capofila e li Trasmette alla Regione Basilicata. Le competenze previste nella L.R.42/98 e, quindi, anche il rilascio delle autorizzazioni al taglio sono delegate al N.d.F. Tutte le istanze finalizzate al rilascio delle autorizzazione al taglio devono essere presentate alla sede dell'Area Programma che provvederà a trasmetterle al N.d.F., autorizzazione che, dopo l'istruttoria tecnico-amministrativa, verrà rilasciata dal Dirigente Delegato. Le medesime funzioni tecnico-amministrative, limitatamente ai territori coincidenti con i comuni capoluogo, restano in capo alle Amministrazioni Provinciali.

Foto di Fabio Quinto



“Leggo di gusto: il Women's Fiction Festival e l'economia del cibo”

In programma a Matera un evento in collaborazione con l'Ordine

SABATO, 29 SETTEMBRE 2012

...TRA GLI INCONTRI CON IL PUBBLICO...

10:30 Istituto Tecnico Agrario Statale G. Briganti

"La rivoluzione della lattuga", Egea

Incontro degli allievi con l'autrice Franca Roiatti

Moderano: Filippo Radogna e Carmine Cocca

In collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Matera



Intervista a Mariateresa Cascino, cofondatrice e organizzatrice del Women's Fiction Festival.

La prossima edizione del Women's Fiction Festival, in programma a Matera dal 27 al 30 settembre 2012, è dedicata al cibo e al rapporto con la letteratura. Quanta importanza ha questo tema in ambito sociale e culturale?

Mariateresa Cascino

Il tema del cibo è stato scelto perchè il suo potere evocativo è fortissimo nella letteratura e nelle arti in generale. Nell'antichità, nel medioevo, nel rinascimento e nell'età barocca, da Omero a Boccaccio, da Leonardo a Kant, da Tolstoj a Gadda, da Neruda a Calvino il cibo ha sempre avuto un'importanza fondamentale. Sapori, odori, tavole imbandite, fornelli: dietro di essi c'è una trama fitta di simboli e linguaggi protagonisti del panorama della scienza culinaria. Il cibo è cultura, è identità nazionale, regionale, urbana. E'scambio, condivisione, conoscenza di linguaggi diversi ed è portatore di importanti valori sociali e comunicativi. La narrativa commerciale, ma anche la manualistica di settore, a livello editoriale, presentano numeri in crescita e c'è un forte interesse da parte dei lettori su questi argomenti. Inoltre, l'occasione è utile per promuovere anche l'enogastronomia locale, la dieta mediterranea e le eccellenze del nostro territorio.

Chi saranno gli ospiti presenti al Women's Fiction Festival e quali le opere che verranno presentate?

Tra gli ospiti della nona edizione, Stefania Barzini (La scrittrice cucinava qui, Grubaud), Licia Granello (Il gusto delle donne, Rizzoli); Stefano Tettamanti e Laura Grandi (Il sillabario goloso, Mondadori); Francesca Romana Barberini ("Il mio papà è uno chef!" Guido Tommasi Editore-Datanova) conduttrice Tv del Gambero Rosso. E ancora: Giuseppina Torrogrossa (Panza e presenza, Mondadori), Raethia Corsini, (Spiriti bollenti, Guido Tommasi Editore-Datanova); Lara Florand (Ladra di

NOTIZIE

INTERVISTE

E

RECENSIONI

A CURA DI

DOMENICO DELFINO

cioccolata, Fanucci). Per gli allievi delle scuole: Marina Morpurgo ed Erna Lorenzini (Una giornata pesante. Diario slalom di un'adolescente tra amicizie cibi e bilance, Feltrinelli); Chiara Curione (La ricetta della felicità, Negramaro); Franca Roiatti (La rivoluzione della lattuga, Egea). Tra gli altri, ci saranno anche autori che non scrivono di cibo, ma molto popolari tra le lettrici e i lettori di Women's Fiction, e non solo: Paola Calvetti (Olivia, Mondadori), Marina Terragni (Un gioco da ragazze, Rizzoli). E poi ancora: Rita Charbonnier, Filippo Ceccarelli, Carla Maria Russo, Patrizia Violi e altri autori in programma.

Il Women's Fiction Festival ha organizzato un evento in collaborazione con l'Ordine provinciale dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Matera. Come considerare questa collaborazione?

L'evento è organizzato presso l'Istituto Agrario G.Briganti di Matera, dove, sabato 29 settembre, alle 10.30, verrà ospitata la presentazione del libro di Franca Roiatti, "La rivoluzione della lattuga" Si può riscrivere l'economia del cibo? Egea editore, insieme a Carmine Cocca, presidente dell'Ordine e al giornalista scrittore, Filippo Radogna che intervengono come moderatori. Per sensibilizzare le giovani generazioni ad un uso consapevole delle risorse del pianeta, questo saggio da spiegare ai ragazzi è utile, infatti focalizza l'attenzione su aspetti di fondamentale importanza: il mercato alimentare, dalla commercializzazione delle sementi alla distribuzione dei prodotti commestibili, è in mano a poche potenti multinazionali e a grandi catene di supermercati. Un sistema globalizzato che ha tagliato il prezzo di quello che mettiamo nei piatti, ma a quale costo? Nei paesi avanzati ci si ammala di cibo e si spreca tonnellate di alimenti, mentre nei paesi poveri quasi un miliardo di persone continua a morire di fame. Secondo l'autrice, e secondo molti altri, perpetuare questo modello ed espanderlo per far fronte alle mutate abitudini alimentari di milioni di cinesi, indiani o brasiliani non è sostenibile. Lo stanno predicando scienziati, visionari e attivisti. Ma soprattutto lo capiscono sempre più persone che si organizzano e agiscono per cambiare le cose dal basso. Un movimento mondiale di contadini di città che coltivano pomodori sui tetti e fragole negli orti collettivi, di consumatori consapevoli che comprano a chilometro zero e costituiscono gruppi di acquisto solidale. Siamo alle prese con l'ultima ossessione delle annoiate élite metropolitane o davvero questi fenomeni stanno contribuendo a riscrivere l'economia alimentare del pianeta? A queste ultime domande i professionisti appartenenti all'Ordine potranno trovare delle risposte utili, insieme ai futuri diplomati dell'Istituto Agrario, per approfondire aspetti legati ai fenomeni che accadono in altre parti del mondo, come il Land grabbing, di cui l'autrice è esperta, o ad altre forme di economia del cibo più sostenibile.

Oltre ai libri, cosa c'è in programma che valorizza e promuove le eccellenze del territorio?

Grazie alla collaborazione con Slow Food, con il Consorzio di Tutela del Pane di Matera IGP e con la Camera di Commercio condurremo un laboratorio per gli ospiti nazionali e internazionali a casa di una materana. Una forma di accoglienza particolare che darà modo di poter conoscere da vicino come si fa la pasta fatta in casa, in una casa reale, con la semola del nostro grano, come si preparano succulenti sughetti con i prodotti locali, tra cui i funghi cardoncelli e i peperoni cruschi. Poi ci sono altre sorprese come la preparazione della Cialleda 2.0 e del Tiramisud, a cura di Antonio Nobile, ma su questo non si possono svelare altri segreti culinari. Bisogna venire a provare.

Per il programma: www.womensfictionfestival.com

Approvato il piano di formazione del secondo semestre 2012 dell'Ordine di Matera

EVENTI: Corso "Estimatore delle calamità naturali in agricoltura", Corso di aggiornamento sul piano di assestamento forestale, Seminario su arbitrati e conciliazioni, Seminari sui rifiuti in agricoltura, Visita impianti di smaltimento rifiuti, seminario sui contratti agrari, corso panel olio. Eventi patrocinati: Forum fragola

Circolare n. 35/2012

Obbligo assicurativo professionale – II Informativa.

Con D.L. 138 del 2011 convertito in L. 148/2011 tra i principi previsti di riforma degli ordinamento professionale vi è l'obbligatorietà dell'assicurazione professionale. Il Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 03 agosto ed in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale attua i principi definiti nell'art. 3 comma 5 del D.L. 138 del 2011 convertito in L. 148/2011. Per quanto riguarda l'obbligo assicurativo si riporta il testo integrale dell'art. 5 : "Art. 5 Obbligo di assicurazione" Il professionista è tenuto stipulare, anche per il tramite di convenzioni collettive dai consigli nazionali degli ordini o collegi o da associazioni professionali o da casse o enti di previdenza idonea assicurazione per i danni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente. Il professionista deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, ed il relativo massimale ed ogni variazione successiva. La violazione della disposizione di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare. Al fine di consentire la negoziazione delle convenzioni collettive di cui al comma 1, l'obbligo di assicurazione di cui al presente articolo acquista efficacia decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto." L'obbligo assicurativo a carico degli iscritti è posticipato di dodici mesi. Maggiori info: circolare 35/2012

**L'Ordine
informa**

A CURA DI

VITO.E.SELLITRI

CONSIGLIO DELL'ORDINE DI MATERA

Presidente Carmine Cocca, **Vicepresidente** Bartolomeo Tota, **Segretario** Domenico Delfino, **Tesoriere** Nicola Vignola, **Consiglieri** Francesco Battifarano, Angelo R. Coretti, Angelo R. Fortunato, Vito E. Sellitri, Nicola Berloco



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI MATERA



Foto di Fabio Quinto

Direttore Responsabile

Carmine COCCA

Redazione

Domenico DELFINO

Vito E. SELLITRI

Bartolomeo TOTA

Nicola VIGNOLA

Segreteria

Teodoro Mongelli

Via degli Aragonesi 55 –75100 Matera

Tel. 0835 333661

e-mail: presidenza@agronomimatera.com

grafica / impaginazione In proprio

Reg.Tribunale di Matera

n. 480 Cron. n°2/12 Reg.Stampa

Del 05/06/2012

Hanno collaborato

Angelo D. BERLOCO, Angelo R. CORETTI,
Angelo R. FORTUNATO, Francesco
BATTIFARANO, Massimo F. COCCIOLO, Rosa
MASTROSIMONE

Foto pubblicate

Fabio Quinto

I testi possono essere riprodotti citando la
fonte.

Finito di impaginare : agosto 2012

Questo numero è consultabile dal 20/08/2012

sul sito www.agronomimatera.com